

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

Milano, 22 dicembre 2016

Il Consiglio di Municipio 7, regolarmente convocato con lettera del 1 dicembre 2016 PG 609030/2016 - si è riunito in seduta di 1° Convocazione presso la sua sede in Cascina Monastero – Via Anselmo da Baggio n. 55 alle ore 19.00 del **12 dicembre 2016** per lo svolgimento dell'ordine del giorno di cui alla susseguente pagina 2.

Ha presieduto il Presidente **Norma IANNACONE** ed hanno assistito il Funzionario P. O. Dottor Gianluca Lombardo e il Funzionario Amministrativo Dott.ssa Franca Appella.

All'appello dei Consiglieri eletti, sono risultati presenti:

il Presidente del Municipio **Marco BESTETTI** e i seguenti Consiglieri:

ACERBI Marta; AFRUNE Andrea; BERETTA Barbara; BERETTA Daniele; BOATI Lorenzo; BOTTELLI Federico; CAINERI Marco; CASCIANO Christian; CIFALA' Rosario; COLOMBO Matteo; COSCELLI Enea; GHILARDI Ernestina; GIANI PENNATI Francesco; IANNACONE Norma; IANNICELLI Mario; MAIANDI Emilio; MAIETTA Massimo; MERENDA Esmeralda; MOCCIA Walter; MOSCHEO Mario; NANNI Stefano; RIVA Martina; SALINARI Antonio; SCIURBA Manuel; VASSALLO Franco; VECCHIO Tiziana; VITA Francesca; ZACCHETTI Lorenzo.

Assenti ingiustificati i seguenti n. 2 Consiglieri: SANTONASTASO Luigi, SIRACUSA Margherita.

Il Presidente, alle **ore 19,00** accertata la validità della seduta stante la presenza di n.29 Consiglieri, l'ha dichiarata aperta.

Esauriti, come risulta da quanto esposto nel verbale, gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 21,01 del 12 dicembre 2016 ha dichiarato chiusa la seduta.

Alla riunione hanno assistito n. 10 persone circa.
Documenti allegati: vedi la susseguente pagina 2.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

ORDINE DEL GIORNO

N°	OGGETTO
1	Approvazione verbali n. 7 del 3 ottobre 2016 e n. 12 del 14 novembre 2016
2	Piano Triennale Opere Pubbliche 2017-2019: osservazioni del Municipio 7 – Immediatamente eseguibile
3	Approvazione del Regolamento Interno per il funzionamento del Consiglio di Municipio 7 – Immediatamente eseguibile
4	Problematiche di Piazza Velasquez – Proposta del Municipio 7
5	Degrado area antistante l'ospedale San Carlo Borromeo, Via Pio II – Proposta del Municipio 7
6	Domanda di manomissione suolo pubblico ai sensi dell'art. 80 comma 3 del vigente Regolamento Edilizio – Panino Giusto srl – Via Cherubini 8 – Parere del Municipio 7

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

ALLEGATI

AII. A	Documento del Consiglio inerente il punto 5 all'odg
AII. B	Emendamento del Consigliere Boati inerente il punto 5 all'odg
AII. C	Documento del Consiglio inerente il punto 2 all'odg
AII. D	Emendamento Presidente di Municipio Bestetti inerente il punto 2 all'odg
AII. E	Documento del Consiglio inerente il punto 3 all'odg
AII. F	Emendamento del Presidente di Consiglio Iannacone inerente il punto 3 all'odg
AII. G	Emendamento del Consigliere Beretta inerente il punto 3 all'odg
AII. H	Documento del Consiglio inerente il punto 4 all'odg
AII. I	Documento del Consiglio inerente il punto 6 all'odg

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

Viene data la parola alla Sig.ra GRIECO che interviene a nome dei cittadini che abitano nelle aree adiacenti all'Ospedale S. Carlo preoccupati per alcuni volantini che circolano all'interno dell'ospedale che descrivono la necessità dall'anno prossimo di ottemperare una delibera regionale che prevede l'instaurazione all'interno dell'area verde dello stesso ospedale di un'area per l'elisoccorso e un deposito di materiale di gasolio.

Il Consigliere Boati interviene rispetto al tema della collaborazione e della condivisione delle informazioni, chiede maggiore condivisione.

Il Presidente del Consiglio Iannacone risponde che anche a lei non sono arrivate delle e-mail.

Viene data la parola al Consigliere Moscheo che contesta ciò che è stato detto nell'intervento precedente della cittadina dicendo che ci sono problemi ben più importanti riguardo l'Ospedale S. Carlo.

Interviene il Consigliere Beretta Daniele affermando che è d'accordo con le proteste dei cittadini rappresentati della Sig.ra GRIECO e chiede di analizzare meglio la situazione ascoltando le loro ragioni.

Il Presidente del Consiglio Iannacone informa che ci sono due comunicazioni una di servizio e una sull'ordine dei lavori.

La prima comunicazione è inerente lo spostamento della Commissione Bilancio, informazione che non è pervenuta a tutti i Consiglieri, viene quindi spostata a martedì 13 dicembre alle 19,00.

Seconda comunicazione Mozione d'ordine del Consigliere Beretta Daniele che viene messa alla firma e se queste saranno sufficienti verrà discussa come ultimo punto.

Viene data la parola al Consigliere Beretta Daniele che illustra la Mozione da lui presentata.

Interviene l'Assessore Salinari informando l'aula dell'avanzamento dei lavori in merito ai fondi MAAP destinati per i buoni di Natale e i contributi per finanziare i progetti delle Associazioni.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

Interviene anche l'Assessore Ghilardi che informa a sua volta l'aula dell'esito della destinazione dei contributi per i progetti delle scuole ed il bando per i mercatini.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Bottelli, Giani Pennati, Vecchio.

Il Consigliere Beretta Daniele chiede di invertire l'odg anticipando il punto 5 che viene trattato come primo punto in quanto nessun consigliere è contrario.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

TRATTAZIONE

OGGETTO N. 1: Approvazione verbali n. 7 del 3 ottobre 2016 e n. 12 del 14 novembre 2016

Il Presidente pone in votazione i verbali che vengono approvati con:

favorevoli: 28

astenuti: 1 Beretta Daniele

Entra in aula il Consigliere Santonastaso. I presenti risultano essere 30.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

OGGETTO N. 5: Degrado area antistante l'ospedale San Carlo Borromeo, Via Pio II
– Proposta del Municipio 7

Il documento (All. A) viene dato per letto.

Chiede la parola il Consigliere Boati per un chiarimento sull'ultima riga del deliberato, riguardo la destinazione d'uso dell'area a parcheggio per i dipendenti dell'ospedale San Carlo.

Interviene il Consigliere Beretta Daniele che dichiara che voteranno a favore solo se la destinazione dello spazio sarà adibita a parcheggio per i soli dipendenti e non ad altri usi.

Prende la parola il Consigliere Moscheo affermando che a lui interessa solo che l'area venga bonificata indipendente dalla destinazione d'uso.

Il Consigliere Coscelli interviene dicendo che è d'accordo sulla bonifica, ma fa presente che nella commissione non si è parlato di parcheggio per dipendenti o altro.

Interviene il Consigliere Boati che è d'accordo sulla bonifica ma non capisce perché il parcheggio dovrebbe essere destinato solo ai dipendenti e non a tutti, visto che lo spazio è ampio, e a questo punto presenta un emendamento.

Il Consigliere Afrune chiede un chiarimento riguardo il punto.

Prende la parola il Consigliere Nanni dicendo che eventualmente verrà ridiscusso in commissione su come destinare l'area, dal momento che verrà riqualificata.

Interviene il Consigliere Zacchetti che a suo dire trova imbarazzante votare questo documento così come è scritto: secondo lui va ritirato il punto e discusso nuovamente in commissione.

Interviene Il Presidente di Consiglio Iannacone dicendo che a discussione inoltrata non si può ritirare il punto.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

Il Consigliere Boati illustra il proprio emendamento (All. B) che viene posto in votazione ed approvato con:

astenuti: //
favorevoli: 30
contrari: //

Il Consigliere Boati in dichiarazione di voto fa presente che non voteranno a favore di questo documento.

Interviene il Consigliere Beretta Daniele dicendo che capisce la sottigliezza del termine ma a suo dire il risultato non cambia e quindi voteranno a favore.

Il Presidente, in assenza di altre osservazioni, pone in votazione il documento emendato che viene approvato con:

astenuti: 9 Acerbi, Boati, Bottelli, Caineri, Coscelli, Iannicelli, Merenda,
Sciurba, Zacchetti
favorevoli: 21
contrari: //

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

TRATTAZIONE

OGGETTO N. 2: Piano Triennale Opere Pubbliche 2017-2019: osservazioni del Municipio 7 – Immediatamente eseguibile

Il documento (All. C) viene dato per letto.

Prende la parola il Presidente di Municipio BESTETTI ringraziando tutti coloro che hanno collaborato alla stesura di questo documento esprimendo soddisfazione sul lavoro svolto in campo e in commissione ed avendo ricevuto ulteriori indicazioni dal Consigliere Beretta Daniele, annuncia un emendamento (All. D) e ne illustra il contenuto.

Il Consigliere Beretta Daniele ringrazia per l'integrazione.

Il Presidente, in assenza di altre osservazioni, pone in votazione l'emendamento (All. D), che viene approvato con:

astenuti: 1 Zacchetti

favorevoli: 29

contrari: //

In dichiarazione di voto chiede la parola il Consigliere Boati affermando che si asterranno dall'approvare questo documento, andava svolto un lavoro più attento e preciso.

Interviene il Consigliere Beretta Daniele che dichiara il loro voto favorevole apprezzando l'intento di aver condiviso la stesura di questo documento, ma sicuramente si potrà far di meglio.

Prende la parola il Presidente di Municipio Bestetti che comunica che per un mero refuso al punto progressivo 34 non è indicato l'anno di realizzazione che è il 2017 e chiede di metterlo a verbale trattandosi di una rettifica.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

Il Presidente, in assenza di altre osservazioni, pone in votazione il documento emendato, che viene approvato con:

astenuti:	10	Acerbi, Boati, Bottelli, Caineri, Coscelli, Iannicelli, Merenda, Riva, Sciarba, Zacchetti
favorevoli:	20	
contrari:	//	

Infine, il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che viene approvata con:

astenuti:	5	Acerbi, Bottelli, Coscelli, Iannicelli, Zacchetti
favorevoli:	25	
contrari:	//	

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

TRATTAZIONE

OGGETTO N. 3: Approvazione del Regolamento Interno per il funzionamento del Consiglio di Municipio 7 – Immediatamente eseguibile

Il documento (All. E) viene dato per letto.

Il Presidente del Consiglio comunica che il Direttore del Municipio 7, Dott.ssa Della Valle, le fa notare che è necessario emendare il titolo dell'oggetto del punto in discussione.

Il Consigliere Beretta Daniele presenta diversi emendamenti.

Interviene il Consigliere Boati esprimendo soddisfazione per la collaborazione svolta nel gruppo di lavoro dicendo che sarà il primo Municipio a dotarsi di questo regolamento e di questo il PD ne è molto contento ed anche se non condividono alcuni punti, rispettano il lavoro di gruppo e non presenteranno alcun emendamento.

Viene data la parola al Consigliere Moscheo che esprime il suo giudizio positivo riguardo all'intervento del Consigliere Boati, ritiene ci sia stato un buon gruppo di lavoro.

Il Presidente, in assenza di osservazioni, pone in votazione l'emendamento (All. F), che viene approvato con:

astenuti: //

favorevoli: 30

contrari: //

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

Il Consigliere Beretta Daniele illustra il suo 1° emendamento che viene contestato dal Presidente di Consiglio.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento (All. G), che viene respinto con:

astenuti: 2 Coscelli, Nanni

favorevoli: 3

contrari: 23

Alla votazione non partecipano i Consiglieri Acerbi e Maietta che ha abbandonato l'aula. I presenti risultano essere 29.

Interviene il Presidente di Consiglio comunicando al Consigliere Daniele Beretta che tutti gli emendamenti vanno presentati prima ed essere valutati.

Chiede la parola il Consigliere Zacchetti che vuole chiarire che ai sensi del regolamento la Presidenza ha la facoltà e il dovere di poter giudicare degli emendamenti non ammissibili e se non viene fatto questo vaglio non si può iniziare la discussione.

Il Presidente di Consiglio alle ore 20.30 sospende per alcuni minuti la seduta per la valutazione degli emendamenti del Consigliere Daniele Beretta.

Riprende la seduta e il Presidente di Consiglio annuncia che il Consigliere Daniele Beretta ha ritirato quasi tutti gli emendamenti, ne vengono presentati solo tre che vengono illustrati.

Intervengono diversi Consiglieri che contestano gli emendamenti che a loro parere non sono ammissibili in quanto sarebbero in contrasto con il Regolamento dei Municipi.

A questo punto il Presidente di Consiglio dichiara non ammissibili gli emendamenti presentati dal Consigliere Daniele Beretta che non è d'accordo.

In dichiarazione di voto interviene la Consigliera Vita del Gruppo Movimento 5 Stelle che contesta il ritiro degli emendamenti e dichiara il suo voto contrario.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

Il Presidente, in assenza di altre osservazioni, pone in votazione il documento, che viene approvato con:

astenuti:	8	Acerbi, Boati, Bottelli, Caineri, Iannicelli, Merenda, Riva, Zacchetti
favorevoli:	18	
contrari:	2	Beretta, Vita

Alla votazione non partecipa il Consigliere Salinari.

Infine, il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che viene approvata con:

astenuti:	3	Coscelli, Merenda, Zacchetti
favorevoli:	23	
contrari:	2	Beretta, Vita

Alla votazione non partecipa il Consigliere Salinari.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

TRATTAZIONE

OGGETTO N. 4: Problematiche di Piazza Velasquez – Proposta del Municipio 7

Il documento (All. H) viene dato per letto.

Il Presidente, in assenza di osservazioni, pone in votazione il documento, che viene approvato con:

astenuti: //

favorevoli: 27

contrari: //

Alla votazione non partecipano i Consiglieri Beretta Daniele e Salinari.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

TRATTAZIONE

OGGETTO N. 6: Domanda di manomissione suolo pubblico ai sensi dell'art. 80 comma 3 del vigente Regolamento Edilizio – Panino Giusto srl – Via Cherubini 8 – Parere del Municipio 7

Il documento (All. I) viene dato per letto.

Interviene il Consigliere Coscelli ricordando che in commissione il progetto presentato non era completo, l'avrebbero riconsegnato questa sera in Consiglio prima di votare e quindi chiede notizie a riguardo.

Il Presidente di Consiglio risponde che non è arrivato.

Il Presidente, in assenza di altre osservazioni, pone in votazione il documento, che viene approvato con:

astenuti: 9 Acerbi, Boati, Bottelli, Caineri, Coscelli, Iannicelli, Merenda, Sciorba, Zacchetti

favorevoli: 19

contrari: //

Alla votazione non partecipa il Consigliere Beretta Daniele.

Il Presidente di Consiglio comunica che la Mozione Urgente presentata dal Movimento 5 Stelle non ha raggiunto le firme necessarie per essere trattata in consiglio pertanto verrà demandata alla Commissione competente.

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 13 DELLA SEDUTA DI MUNICIPIO 7 DEL 12 DICEMBRE 2016

Esauriti gli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, il Presidente del Consiglio, alle ore 21,01 dichiara chiusa la seduta.

Si dà atto che in merito alla documentazione integrale della discussione svolta nella seduta di cui al presente verbale, è reperibile presso il Settore Municipio 7 la relativa registrazione in formato digitale quale documento amministrativo, ai sensi dell'art. 22 – 1° comma lett. d) della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Franca APPELLA)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Norma IANNACONE)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
(Gabriella DELLA VALLE)

Veeelino

All. A

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE****OGGETTO: Degrado area antistante l'ospedale San Carlo Borromeo, Via Pio II –
Proposta del Municipio 7**

IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO N. 7

Visto:

- l' art. 59 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;

Premesso che:

- l'Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo, nell'anno 2004, aveva fatto una richiesta tendente ad ottenere in comodato gratuito l'area di proprietà comunale (codice proprietà n.1620 parte – foglio 333 mappale 6) sita in Via Pio II angolo Via Arioli Venegoni, della superficie di mq. 2.250 circa, ad uso parcheggio di pertinenza agli ambulatori di fisioterapia;
- nel 2010 è stato realizzato il servizio Eliambulanza 118 e lo stesso occupa per il posto di atterraggio una superficie interna dell'Ospedale di circa 10.000 mq., oltre i percorsi dedicati al raggiungimento del Pronto Soccorso;
- il Consiglio di Zona 7, con delibere n. 173/2004 e n. 24/2010, aveva chiesto al Settore Demanio e Patrimonio, Ufficio Aree, di concedere tale area in comodato d'uso gratuito all'Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo, ad uso parcheggi di pertinenza;
- la concessione in uso di tale area, da anni abbandonata, permetterebbe all'Azienda Ospedaliera, oltre alle su esposte finalità, di rivalorizzare il patrimonio comunale;
- tale area, inserita tra le aree gestite da A.T.M., è da molto tempo inutilizzata, trascurata ed in evidente stato di abbandono con presenza anche di topi. A tale proposito sono pervenute ancora in questi mesi segnalazioni da parte di cittadini sulla situazione di degrado e pericolosità in cui versa l'area oggettivamente "abbandonata" con alberi e piante che hanno sollevato la pavimentazione e reso impraticabile il percorso ai cittadini passanti (con alti rischi di infortuni);

Preso atto che:

- la Commissione n.3 Urbanistica, Verde e Agricoltura nella riunione del 25 ottobre 2016 ha approvato a maggioranza la proposta indicata in oggetto;

DELIBERA

di chiedere ai Settori e Assessorati competenti dell'Amministrazione Comunale di intervenire affinché A.T.M. provveda a bonificare l'area in questione e di renderla fruibile all'utenza o in subordine di concedere l'area in questione in uso all'Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo per adibirla a parcheggio per i dipendenti dell'Azienda.

All. B

Milano
Comune di Milano



ALLEGATO 88 AL VERBALE N. _____
Seduta del Consiglio Municipale 7 del 12/12/2016

EMENDAMENTO PER IL PUNTO N. 5 iscritto all'O.d.G.

Municipio n.7

Presentato dal/i Consigliere/i BOATI
Gruppo PARTITO DEMOCRATICO in data 12/12/2016

Oggetto: EMENDAMENTO BOATI

Testo: ~~A~~ Nel deliberato si cancella "per i dipendenti dell'Azienda"

Milano, 12/12/2016 Firma/e Boati

Riservato al Segretario Verbalizzante:
ACCOLTO / NON ACCOLTO: _____
VOTAZIONE (sì / no) _____ APPROVATO (sì / no) _____



Am. E

MUNICIPIO N.7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Piano Triennale Opere Pubbliche 2017-2019: osservazioni del Municipio 7 – Immediatamente eseguibile

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 92 dello Statuto del Comune di Milano;
- gli artt. 22 lettera d), 24 comma 2 lettere b) e c), 39 comma 3 sub 2 e 58 del vigente Regolamento dei Municipi;
- il parere di regolarità tecnica e di legittimità espresso dal Dirigente competente ai sensi dell'art. 33 comma 1 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;

Premesso che:

- in data 14/10/2016 con Delibera n. 1656/2016, la Giunta Comunale ha adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 (di seguito, il "PTO");
- ai Municipi, attraverso il lavoro delle Commissioni Istruttorie Municipali, spetta il compito di analizzare il PTO in ogni sua specialità di interventi e di indicare le necessità preminenti, tenendo conto della flessibilità dei futuri appalti/contratti ai quali verranno allegati integralmente gli elenchi delle proprietà Comunali insistenti sul territorio di ogni singolo Municipio;

Considerato che:

- le Commissioni Istruttorie del Municipio 7, ciascuna per quanto di propria competenza, hanno analizzato i contenuti del PTO, redigendo un elenco di priorità da sottoporre ai Settori Tecnici interessati;
- tali indicazioni sono state sottoposte al vaglio della Commissione Municipale Lavori Pubblici, che le ha fatte proprie ed approvate nella seduta del 30/11/2016;
- in accordo con l'Assessorato ai Lavori Pubblici, l'indicazione delle priorità relative agli interventi di Manutenzione Straordinaria afferenti gli edifici scolastici sarà oggetto di una specifica delibera di Consiglio da adottare in una seconda fase;

Atteso che:

- si ravvisano i termini per dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 33 del comma 6 Regolamento dei Municipi del Comune di Milano al fine di fornire le osservazioni nei tempi previsti;



MUNICIPIO N.7

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio di Municipio 7

DELIBERA

- di integrare il PTO 2017/2019 adottato dalla Giunta Comunale con l'elenco degli interventi richiesti di cui al documento allegato, da considerarsi quale parte integrante della presente Deliberazione;
- di richiedere l'anticipazione all'anno 2018 degli interventi di sistemazione del margine est e del margine ovest del Parco delle Cave di cui ai codici 103 e 105 del PTO 2017/2019 adottato;
- di dichiarare, con separata e distinta votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 33 comma 6 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

Verchio

Allegato alla delibera del municipio 7 n.....del

Progr.	Ubicazione	Intervento richiesto	2017	2018	2019
INTERVENTI SU VIABILITÀ					
1	Quarto Cagnino	Messa in sicurezza incrocio Via C. Marx – Via B. Constant	X		
2	Quinto Romano	Messa in sicurezza tratto viabilistico vie De Sica – Togni – Caio Mario	X		
3	Via Domenichino	Messa in sicurezza incrocio Via Domenichino – Via C. Ravizza	X		
4	Q.re Olmi	Messa in sicurezza di tutto l'anello costituito da Via degli Ulivi e Via degli Ippocastani		X	
5	P.zza De Meis	Riordino viabilistico intorno a Piazza De Meis	X		
6	Wagner	Riordino viabilistico incrocio Via San Siro – Via Buonarroti		X	
7	P.zza D. Ghirlandaio	Riordino viabilistico di Piazza D. Ghirlandaio			X
8	P.le G. Perucchetti	Riordino viabilistico di P.le Perucchetti angolo Via Millelire per esigenze TPL			X
9	P.zza Sicilia	Riordino viabilistico incrocio Via Sacco – P.zza Sicilia			X
10	P.zza Ambrosoli	Riqualificazione di Piazza G. Ambrosoli		X	
11	Via Palatino	Riqualificazione parterre centrale di Via Palatino		X	
12	Ippodromo	Riqualificazione parterre laterale di Via Ippodromo			X

13	Via Civitali	Riqualificazione parterre centrale di Via Civitali (tratto da Via Paravia a Via Morgantini)		X	
14	P.zza Velasquez	Riqualificazione di Piazza Velasquez		X	
15	Q.re Olmi	Riqualificazione Piazza antistante le scuole di Via Delle Betulle			X
16	San Siro	Formazione marciapiede mancante in Via dei Rospigliosi in prossimità area ex Trotto		X	
17	Osp. San Carlo – Via Novara	Realizzazione collegamento viario tra Via Cardinal Tosi e Via Domokos			X
18	Quinto Romano	Sistemazione parcheggio Via Caldera (fronte Soc. sportiva Vercellese)		X	
19	Osp. San Carlo	Sistemazione parcheggio in Via Pio II (fronte Osp. San Carlo)		X	
RIQUALIFICAZIONE AREE/EDIFICI					
20	Via Paravia	Riqualificazione Cascina "Case Nuove"		X	
21	Via Sella Nuova	Riqualificazione Cascina "Sella Nuova"		X	
22	Via Odescalchi	Riqualificazione "Cascina Brusada"			X
23	Via Noale	Riqualificazione Istituto Marchiondi		X	
24	Via B. Cabella	Riqualificazione ex scuola Luxemburg di Via B. Cabella			X
25	Via F.lli Zoia	Riqualificazione ex scuola L.Manara		X	
26	Via Lamennais	Riqualificazione spazi lati est e ovest del complesso sportivo di Via Lamennais n.10		X	
27	Biblioteca P.zza Sicilia	Interventi di ristrutturazione interna ed esterna Biblioteca di P.zza Sicilia		X	

28	P.zza Stovani n.3	Adeguamento igienico-sanitario locali piano terreno (Servizi Generali)	X		
INTERVENTI IN AREE VERDI					
29	San Siro	Completamento nuova area verde in Via Tesio	X		
30	Q.re Valsesia	Realizzazione del "Parco del Deviatore Olona"	X		
31	Baggio	Nuovi elementi di arredo urbano area verde tra Via FF.AA. - Via Viterbo – Via Nikolajevka – Via Sella Nuova		X	
32	Via Noale	Nuovi elementi di arredo urbano area verde Via Noale (accanto Ist. Marchiondi)		X	
33	Baggio	Nuovi elementi di arredo urbano area verde tra le vie Valle Isorno e Val Cannobina			X
34	Parco delle Cave	Riqualificazione area giochi Via B. Milesi e vasca/fontana ingresso Via Cancano ang. Via FF.AA.			
35	Baggio	Riqualificazione area verde tra Via Gozzoli e Via Valle Anzasca		X	
36	Quarto Cagnino	Riqualificazione area verde fronte P.zza S. Elena e nuovi elementi di arredo urbano		X	
37	Baggio - Trenno	Realizzazione collegamento nel verde tra Parco delle Cave – Parco di Trenno - Bosco in Città		X	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E.R.P. (competenza M.M.)					
38	Baggio	Opere di M.O. e M.S. stabili di Via Creta n.1			X
39	Baggio	Opere di M.O. e M.S. stabili di Via Don Gervasini n.37	X		

40	Baggio	Opere di M.O. e M.S. stabili di via Nikolajevka nn.1, 3 e 5	X		
CAM, CAG e CSRA					
41	Area da individuarsi	Realizzazione nuovo centro polifunzionale in area centrale del territorio del Municipio 7			X
42	CAM Olmi	Opere di adeguamento normativo per ottenimento C.P.I. e consentire l'utilizzo contemporaneo dell'Auditorium e degli spazi multiuso; riqualificazione spazi esterni	X		
43	CSRA Via Stratico	Realizzazione di due tettoie in corrispondenza delle porte dell'ascensore del piano terreno e del piano seminterrato (quest'ultima estesa anche alla copertura dell'uscita del Centro	X		
44	CSRA Via A. da Baggio 54	Riqualificazione spazi esterni con adeguata illuminazione (progetto già approvato in accordo con i Servizi Sociali)	X		
45	CSRA Via Osteno 2/A	Realizzazione impianto di condizionamento e rifacimento della copertura per infiltrazioni d'acqua dal tetto	X		

All. D

Emendamento

Nella tabella allegata recante gli interventi richiesti dal Municipio 7 ad integrazione del PTO 2017/2019, nella sezione INTERVENTI SU VIABILITÀ aggiungere:

1

Dopo l'attuale numero progressivo 13:

Ubicazione: "Figino"; Intervento richiesto: "Riqualificazione parterre laterale in Via Rasario"; Annualità: "2017"

2

Dopo l'attuale numero progressivo 16:

Ubicazione: "Figino"; Intervento richiesto: "Realizzazione marciapiede in Via Turbigio"; Annualità: "2017"

e

Ubicazione: "Figino"; Intervento richiesto: "Realizzazione sistema di protezione dei pedoni lungo Via Fratelli Morelli"; Annualità: "2017"





ALL. E

MUNICIPIO N.7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione del Regolamento Interno per il funzionamento del Consiglio di Municipio 7 – Immediatamente eseguibile

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO N. 7

Visti:

- Il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 94 del vigente Statuto del Comune di Milano;
- l'art. 24 e 33 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;
- la delibera n.3 del Consiglio di Municipio approvata il 14.07.2016;
- il verbale della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari del Municipio 7 del 26.09.2016;
- la delibera n. 24 del Consiglio di Municipio 7 approvata il 5.10.2016;

Premesso che:

- l'art. 24, comma 6, del Regolamento dei Municipi prevede che il funzionamento del Consiglio di Municipio - dotato di autonomia funzionale e organizzativa - sia disciplinato da apposito Regolamento Interno, approvato dal Consiglio stesso;

Considerato che:

- per quanto sopra esposto la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari del Municipio 7, in questi mesi, ha redatto tale Regolamento Interno;
- il Regolamento sarà approvato nel rispetto dell'art. 94 comma 6 dello Statuto e dell'art.24 comma 6 del Regolamento dei Municipi;

Atteso che per provvedere all'adozione del nuovo Regolamento Interno in sede di Consiglio la presente deliberazione deve essere dichiarata immediatamente eseguibile;

Acquisito, sulla proposta di deliberazione, il parere di cui al comma 1 dell'art. 33 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano in ordine alla regolarità tecnica di legittimità;

DELIBERA

- di approvare l'allegato "Regolamento Interno del Consiglio di Municipio", quale parte integrante della presente deliberazione;
- di dichiarare, con separata e distinta votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi del comma 6 dell'art. 33 del Regolamento dei Municipi.



Milano



Comune
di Milano

Regolamento del Consiglio del Municipio 7

Titolo 1
PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. L'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio del Municipio 7 sono disciplinati dal presente Regolamento, ove non già stabilito nel Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 14 aprile 2016, e dallo Statuto del Comune di Milano.
2. Le proposte di modifica sono sottoposte alla Commissione competente, la quale entro trenta giorni le trasmette, accompagnate dalle proprie considerazioni, al Presidente del Consiglio.
3. Per l'approvazione del Regolamento, o per eventuali sue modificazioni, è necessaria la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Titolo 2 ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Art. 2 - Consiglieri

1. I Consiglieri sono eletti con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.
2. Le norme relative alla loro eleggibilità e compatibilità sono quelle previste per i Consiglieri Comunali.

Art. 3 - Collaboratori volontari - Esperti delle Commissioni consiliari municipali

1. Collaboratori volontari - Esperti delle Commissioni consiliari municipali sono i cittadini che, come espressione dei partiti politici presenti in Consiglio, partecipano alle Commissioni in qualità di esperti e senza diritto di voto. Essi sono designati per iscritto dai Gruppi politici. I Gruppi politici hanno facoltà di revocare la nomina al proprio rappresentante e la sua sostituzione. Ogni Gruppo politico ha facoltà di designare due rappresentanti esterni per ogni Commissione.

Art. 4 - Il Presidente del Consiglio del Municipio

1. Il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio municipale. Ad esso sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio, nonché gli ulteriori poteri previsti dallo Statuto del Comune di Milano, dal presente Regolamento e del Regolamento dei Municipi. Tutela i diritti e le prerogative dei Consiglieri, garantendo l'esercizio effettivo delle loro funzioni, curando l'osservanza e l'interpretazione del presente Regolamento e del Regolamento dei Municipi.
2. Il Presidente rappresenta il Consiglio del Municipio di fronte alle Istituzioni ed ai terzi. Non può impegnare, ad alcun titolo, il Consiglio del Municipio, in mancanza di esplicito mandato da parte dello stesso.
3. Il Presidente del Consiglio è competente a dirimere le questioni che dovessero sorgere in sede di applicazione ed interpretazione dei Regolamenti richiamati all'articolo 1.

Art. 5 - Il Vice Presidente

1. Il Vice Presidente è designato dal Presidente del Consiglio fra i membri in carica del Consiglio del Municipio: sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo. La sua designazione è revocabile dal Presidente e cessa dalla carica quando, per qualsiasi causa, cessa dalla carica il Presidente che l'ha designato.

Art. 6 - La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari

1) Composizione

1. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari è composta, oltre che dal Presidente del Consiglio che la presiede, dai Presidenti dei Gruppi indicati dai Gruppi costituitisi nel Consiglio di Municipio.
2. Nel caso di impedimento, il Presidente del Gruppo consiliare può delegare, in propria vece, un altro Consigliere dello stesso Gruppo.

2) Convocazioni, funzioni e modalità di votazione

1. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari è convocata dal Presidente

del Consiglio per definire l'ordine del giorno del Consiglio municipale. Può essere convocata anche su richiesta del Presidente di Municipio o quando ne facciano richiesta motivata almeno tre Presidenti di Gruppo. Può essere convocata dal Presidente del Consiglio anche durante le sedute consiliari.

2. Il Presidente del Municipio ha facoltà di partecipare senza diritto di voto.
3. Le proposte ed i pareri della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari sono illustrate al Consiglio municipale dal Presidente.
4. La convocazione viene effettuata di norma con avviso scritto del Presidente pervenuto ai Presidenti dei Gruppi consiliari almeno due giorni prima della data della riunione, ma può anche essere:
 - a) orale, durante il corso del Consiglio, quando sono presenti tutti i Presidenti dei Gruppi consiliari;
 - b) telefonica, motivata, con non meno di ventiquattro ore di anticipo, a cura del Presidente del Consiglio, o della Segreteria del Consiglio, su mandato del Presidente.
5. Della riunione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari viene redatto sommario verbale a cura di un componente o di un incaricato del Direttore preposto agli uffici del Municipio.

Art. 7 - Le Commissioni consiliari municipali

1) Disciplina delle Commissioni consiliari municipali

1. Il Consiglio di Municipio istituisce, fissandone le rispettive attribuzioni, le Commissioni consiliari municipali permanenti o speciali come previsto dall'art. 49 del Regolamento dei Municipi.
2. L'elezione del Presidente della Commissione e del Vicepresidente avviene secondo le modalità previste dal Regolamento dei Municipi, così come è disciplinato dal Regolamento dei Municipi la composizione delle Commissioni, le attribuzioni, il funzionamento, la rappresentanza dei Consiglieri, la convocazione.
3. I pareri delle Commissioni sono espressi entro trenta giorni dal ricevimento delle proposte di deliberazione, delle mozioni dei Consiglieri, delle segnalazioni di cittadini, enti, associazioni; entro dieci giorni se trattasi di proposta della Giunta Municipale.
4. Ogni Consigliere può farsi sostituire nelle sedute delle Commissioni da un altro Consigliere del suo Gruppo, mediante delega scritta presentata in aula o inviata agli uffici del Municipio o al Presidente della Commissione.
5. I Consiglieri possono partecipare alle sedute delle Commissioni delle quali non fanno parte, senza diritto di voto e senza gettone di presenza, salvo che sostituiscano un membro effettivo dello stesso Gruppo.

2) Validità delle sedute e delle votazioni

1. La seduta è validamente costituita non appena raggiunto il numero di un terzo dei Consiglieri assegnati.
2. Trascorsi trenta minuti dall'ora di convocazione, il Presidente, il Vice Presidente, o il Consigliere anziano tra i presenti, constatato che non è stato raggiunto il *quorum*, dichiara deserta la seduta. Se la durata prevista per la seduta è pari o minore di un'ora, la seduta viene dichiarata deserta dopo venti minuti.
3. Dopo due riunioni consecutive andate deserte, le proposte di deliberazione iscritte nel programma dei lavori vengono discusse direttamente in Consiglio nella prima seduta utile.
4. La Commissione decide validamente con la presenza di un numero di voti

ponderali che rappresenti almeno la metà dei Consiglieri in carica. Nel caso in cui un gruppo politico sia rappresentato in Commissione da un numero dispari di Consiglieri da tre in poi, la ripartizione dei voti per Consigliere segue il seguente principio: in caso un Consigliere debba valere meno degli altri, questo sarà quello che è stato eletto con il minor numero di voti rispetto agli altri membri del proprio Gruppo; in caso un Consigliere debba valere più degli altri, questo sarà quello che è stato eletto con il maggior numero di voti rispetto agli altri membri del proprio Gruppo.

I candidati a Presidente del Municipio non eletti saranno considerati come i più votati del proprio Gruppo di appartenenza.

5. Di ogni seduta dovrà essere redatto apposito verbale a cura del Segretario della Commissione o, in caso eccezionale, da un Consigliere componente che funge da Segretario. Il verbale, debitamente sottoscritto dal Presidente della Commissione, dovrà contenere l'ordine del giorno della seduta, l'elenco dei partecipanti e le decisioni assunte. Ai fini della corresponsione del gettone, la presenza dei Consiglieri è attestata dal Presidente della Commissione e dal Segretario della Commissione. Si intende come partecipazione alla seduta la presenza ai lavori per almeno la metà dell'orario previsto dalla riunione.

3) Funzioni

1. Le Commissioni sono aperte al pubblico, e i cittadini possono chiedere al Presidente della Commissione di intervenire. A maggioranza dei propri componenti, le Commissioni possono determinare gli argomenti che per la loro importanza e delicatezza devono essere trattati con la presenza dei soli Consiglieri.
2. La presenza di esterni si esclude, in ogni caso, su richiesta degli interessati, durante l'audizione personale di enti, associazioni, professionisti o di loro rappresentanti.
3. Le Commissioni svolgono principalmente le seguenti funzioni:
 - a) garantire il costante collegamento tra l'attività istituzionale del Consiglio del Municipio e le istanze partecipative;
 - b) esaminare le proposte di deliberazione o le mozioni loro sottoposte dai singoli Consiglieri;
 - c) esprimere di propria iniziativa pareri su materie ed argomenti che ritengono di particolare interesse;
 - d) esaminare proposte della Giunta Municipale qualora questa ne faccia esplicita richiesta e svolgere attività consultiva agli organi previsti dal presente Regolamento e dal Regolamento dei Municipi;
 - e) prendere in esame le istanze presentate dai singoli cittadini, dai comitati di quartiere, da enti e da associazioni.
4. Le Commissioni possono costituire, al loro interno, gruppi di lavoro temporanei con il solo scopo di istruire o approfondire specifici argomenti rientranti nelle proprie competenze.
5. Ciascun gruppo di lavoro è coordinato da un Consigliere indicato dal Presidente della Commissione contestualmente alla costituzione del gruppo di lavoro medesimo.
6. Le relazioni, i pareri e le proposte elaborate dalle Commissioni hanno sempre carattere consultivo o propositivo e non possono vincolare il Consiglio, unico organo deliberante.
7. Tutti gli argomenti trattati dalla Commissione sono illustrati al Consiglio del Municipio dal Presidente della Commissione.

Art. 8 - Diritti di iniziativa

1. Costituisce prerogativa dei Consiglieri il diritto di presentare:
 - a. interrogazione;
 - b. mozione;
 - c. proposta di deliberazione;
 - d. intervento;
 - e. iniziativa;
 - f. interpellanza.

Art. 9 - Interrogazioni, mozioni e interpellanze

1) Modalità di presentazione

1. I Consiglieri possono presentare interrogazioni, mozioni e interpellanze, formulandole per iscritto.
2. Le interrogazioni, le mozioni e le interpellanze vanno presentate al protocollo municipale: non possono essere presentate direttamente al Consiglio prima dell'inizio o durante la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.
3. Ogni Consigliere può firmare interrogazioni, mozioni e interpellanze presentate da altri Consiglieri. Come interrogante o proponente si intende, ad ogni effetto, il primo firmatario. Questi qualora non sia presente per la discussione in Consiglio, o vi rinunci, può essere sostituito da un altro dei firmatari.

2) Interrogazione

1. L'interrogazione consiste nella domanda rivolta al Presidente del Municipio per conoscere:
 - a) se qualche fatto sia vero e se dello stesso siano stati informati il Presidente del Consiglio, l'Assessore o il Presidente di Commissione competente per materia;
 - b) se, nel caso l'informazione sia esatta, risultino adottati o stiano per adottarsi, dagli organi competenti, provvedimenti in proposito;
 - c) se si intenda comunicare fatti, trasmettere al Consiglio documenti necessari per la trattazione di un argomento, dare informazioni o spiegazioni in merito a specifiche attività del Municipio o dell'Amministrazione Comunale in generale.
2. All'interrogazione viene data risposta scritta (o verbale durante la seduta di Consiglio, poiché messa agli atti), dal Presidente del Municipio o da un suo delegato, entro trenta giorni dalla presentazione.
3. Qualora il termine suddetto non venga osservato, l'interrogazione, su richiesta scritta dell'interrogante, dovrà avere risposta orale nella prima seduta consiliare immediatamente successiva.

3) Mozione

1. Si definisce mozione una proposta tesa a determinare una presa di posizione del Consiglio in ordine ad un determinato argomento (invito a deliberare).
2. Ogni mozione deve indicare le circostanze di fatto che ne hanno provocato la presentazione e gli elementi da cui si deduce l'utilità pubblica dell'intervento consiliare; deve infine indicare le forme e le modalità di azione di cui il Consiglio è richiesto.
3. La mozione viene presentata al protocollo municipale, e trasmessa alla Commissione competente per argomento, ove viene posta all'ordine del giorno entro trenta giorni dalla data di protocollo. Qualora la mozione venga approvata in Commissione, essa sarà automaticamente inviata al Consiglio del Municipio sotto forma di proposta di deliberazione, in accordo col proponente. Qualora la mozione venga respinta dalla Commissione, il proponente può decidere di ritirarla

o porla ugualmente al voto del Consiglio.

4) Interpellanza

1. L'interpellanza consiste nella domanda scritta fatta al Presidente del Municipio per conoscere i motivi della condotta del governo del Municipio o i suoi intendimenti su un determinato argomento.
2. L'interpellanza è iscritta all'ordine del giorno del Consiglio entro trenta giorni dalla data di presentazione.
3. L'interpellante può richiedere che l'interpellanza venga discussa, anziché in aula consiliare, nella competente Commissione consiliare.
4. Le interpellanze alle quali il Presidente del Municipio abbia dato risposta scritta o che siano state trattate in Commissione non vengono discusse in aula consiliare.
5. Il Consigliere può illustrare il contenuto dell'interpellanza per non più di tre minuti, mentre la relativa risposta non deve superare cinque minuti.
6. Qualora l'interpellante non si dichiari soddisfatto della risposta e intenda promuovere una discussione sull'argomento deve presentare una mozione.
7. I Consiglieri firmatari, all'atto della presentazione, possono chiedere al Presidente del Consiglio che la propria interpellanza sia riconosciuta urgente e venga svolta nella successiva riunione del Consiglio di Municipio.

Art. 10 - Proposta di deliberazione

1. La proposta di deliberazione è un atto finalizzato a far promuovere dal Consiglio interventi per la migliore tutela dell'interesse pubblico.
2. E' facoltà di ciascun Consigliere presentare al Consiglio, tramite le competenti Commissioni, proposte di deliberazione su argomenti di interesse municipale.
3. La proposta, presentata per iscritto al protocollo municipale, deve contenere il testo della deliberazione e deve essere accompagnata da una relazione che ne illustri il contenuto e le finalità.
4. La competente Commissione è tenuta ad esaminare, entro trenta giorni dalla data di protocollo, ogni proposta di deliberazione pervenuta.
5. Il Presidente della Commissione, sentiti i componenti effettivi della stessa, può richiedere un ulteriore approfondimento da parte del Consigliere presentatore.

Art. 11 - Intervento

1. Gli interventi in sede di Consiglio municipale devono vertere su argomenti di competenza del Consiglio e quindi non è consentito il dibattito su argomenti che, pur di interesse generale, esulino dalle specifiche competenze del Consiglio del Municipio.
2. Il dibattito in sede di Consiglio è limitato agli argomenti all'ordine del giorno: è facoltà del Presidente togliere la parola al Consigliere che dopo due richiami verbali non si attiene a tale regola.

Art. 12 - Iniziativa

1. Ogni Consigliere può proporre interrogazioni ed istanze, tramite il protocollo municipale, agli organi comunali competenti, per chiedere ragione di comportamenti o aspetti dell'attività dell'Amministrazione Comunale, esporre necessità, prospettare l'assunzione di provvedimenti.
2. Il Sindaco o l'Assessore preposto daranno risposta entro i termini previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Titolo 3 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Art. 13 - Convocazione

1. L'avviso di convocazione può indicare, qualora si preveda di non esaurire gli argomenti all'ordine del giorno nel termine ivi riportato, un aggiornamento ad altra seduta dei lavori consiliari, precisandone il giorno e l'ora.
2. La seduta di aggiornamento dei lavori, da non confondersi con la seduta di seconda convocazione, deve essere prevista entro le quarantotto ore lavorative successive alla prima, con un intervallo minimo di dodici ore, entro il quale ne verrà data comunicazione ai Consiglieri.

Art. 14 - Modalità di programmazione dell'ordine del giorno dei lavori

1. Gli argomenti all'ordine del giorno possono essere indicati dal Presidente del Consiglio, dal Presidente di Municipio, dalla Giunta Municipale, dai Presidenti delle Commissioni, dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari e nel caso previsto dall'art. 9.3 del presente Regolamento.

Art. 15 - Pubblicità delle sedute

1. Le sedute del Consiglio del Municipio sono pubbliche, salvo la discussione di punti all'ordine del giorno in cui si tratti di esprimere valutazioni o giudizi su persone. La trattazione di argomenti oggetto di seduta a porte chiuse è di norma inserita all'ultimo punto all'ordine del giorno.
2. Durante le sedute il pubblico, ammesso nello spazio ad esso riservato, non può interferire nei lavori del Consiglio.
3. Il Presidente, dopo gli opportuni avvertimenti, fa allontanare dalla sala i disturbatori anche avvalendosi della forza pubblica.
4. Le riprese audiovisive delle sedute del Consiglio municipale sono disciplinate dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37/2014.

Art. 16 - Adempimenti preliminari

1) Interventi del pubblico

1. Qualora ne facciano richiesta al Presidente del Consiglio e previa sua autorizzazione, entro la mezz'ora precedente l'apertura dei lavori consiliari, i cittadini abitanti o operanti nella zona hanno facoltà di esporre al Consiglio argomenti di interesse municipale, indicando preventivamente l'oggetto del loro intervento. Verrà data priorità agli interrogativi inerenti gli argomenti all'ordine del giorno.
2. Gli interventi devono essere contenuti entro il limite di cinque minuti. Si possono consegnare alla Presidenza, al termine dell'intervento, un sunto scritto e gli eventuali documenti relativi.
3. Solo dopo gli interventi dei cittadini, i Consiglieri possono richiedere di intervenire su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, per non più di tre minuti a testa.

2) Appello nominale

1. La seduta si apre con l'appello nominale fatto dal Segretario.
2. Tale appello è disposto dal Presidente del Consiglio al termine degli interventi dei cittadini.

3) Numero legale

1. Accertato il numero legale previsto dal Regolamento dei Municipi, il Presidente del

Consiglio dichiara aperta e valida la seduta.

2. Trascorsa mezz'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione ed effettuato, a cura del Segretario, l'appello nominale, qualora il Consiglio non risulti in numero legale, il Presidente dichiara non valida la seduta e la riconvoca nei tempi previsti dal Regolamento.
3. Su iniziativa del Presidente del Consiglio, l'avviso di convocazione può contenere anche la data della riunione del Consiglio in seconda convocazione, da tenersi qualora la prima andasse deserta.
4. In questo caso sarà cura dei singoli Consiglieri, assenti in prima convocazione, di accertarsi che, essendo andata deserta la seduta, i lavori del Consiglio procederanno in seconda convocazione conformemente a quanto stabilito dall'avviso.
5. I Consiglieri devono comunicare l'eventuale loro assenza alla Segreteria del Consiglio, anche tramite il proprio Capo Gruppo, altrimenti saranno considerati assenti ingiustificati.
6. Dichiarata aperta la seduta, si procede alla nomina di tre scrutatori, due di maggioranza e uno di minoranza, che hanno la funzione di garantire la regolarità della votazione.

4) Comunicazioni del Presidente del Consiglio o del Presidente del Municipio

1. Il Presidente del Consiglio o il Presidente del Municipio, prima della discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, possono fare comunicazioni su argomenti estranei all'ordine stesso: su tali comunicazioni non si apre discussione.

Art. 17 - Disciplina delle sedute

1) Trattazione degli argomenti all'ordine del giorno

1. Dopo gli adempimenti preliminari, il Consiglio procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.
2. Gli argomenti sottoposti all'esame del Consiglio vengono trattati nello stesso ordine in cui sono iscritti nell'avviso di convocazione.

2) Inversione dell'ordine del giorno

1. Il Presidente del Consiglio, il Presidente del Municipio o i Consiglieri possono proporre modifiche all'ordine di discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dandone breve motivazione.
2. Tale proposta viene accettata se nessuno vi si oppone; in caso contrario si effettua la votazione per alzata di mano, senza che sulla proposta si apra un dibattito.

3) Questione sospensiva

1. Qualora sia richiesto e motivato da un Consigliere, è possibile il rinvio della trattazione di un argomento ad altra seduta prima che si inizi la discussione nel merito.
2. Tale richiesta può essere accolta dal Presidente, qualora il Consiglio non si opponga.
3. Sulla questione possono parlare un Consigliere a favore ed uno contro, per non più di tre minuti ciascuno, dopo di che si procede a mettere ai voti la proposta di sospensiva innanzi al Consiglio.
4. La trattazione dell'argomento continua se la votazione dà esito negativo.

4) Discussione delle proposte

1. Data comunicazione dell'argomento in discussione così come iscritto nell'ordine del giorno, il Presidente del Consiglio fa illustrare il contenuto della proposta dal Presidente della Commissione competente o da altro

Consigliere relatore, il quale può anche limitarsi a fare riferimento alla relazione scritta a disposizione dei Consiglieri. In caso di proposta della Giunta municipale, il contenuto viene illustrato dal Presidente del Municipio o dall'Assessore competente.

5) Disciplina e durata degli interventi

1. I Consiglieri che intendono parlare sugli argomenti in discussione ne fanno richiesta al Presidente, il quale accorda la parola secondo l'ordine di iscrizione.
2. Gli interventi, di durata non superiore a tre minuti, devono avere attinenza con quanto in discussione; in caso contrario il Presidente, dopo un primo richiamo, può togliere la parola.

6) Mozione d'ordine

1. Prima dell'inizio dei lavori e subito dopo l'appello, o prima dell'inizio della discussione di un punto all'ordine del giorno, i Consiglieri possono chiedere di prendere la parola sull'ordine dei lavori. Nessuno può interrompere l'oratore di turno, salvo il caso di richiamo al Regolamento e quindi per una mozione d'ordine rivolta al Presidente.
2. E' mozione d'ordine quanto segue:
 - a) il richiamo alle leggi vigenti, alle norme di funzionamento del Consiglio municipale, all'ordine del giorno;
 - b) il rilievo sulla procedura o sul metodo con cui viene condotta la discussione di un argomento;
 - c) la modalità per procedere alla votazione.

7) Fatto personale

1. Non è consentito ai Consiglieri prendere la parola più di una volta sullo stesso argomento, salvo che per fatto personale.
2. E' fatto personale l'essere censurato nel proprio comportamento personale o sentirsi attribuire opinioni diverse da quelle espresse e lesive del proprio onore, decoro e dignità.
3. In questo caso chi chiede la parola deve indicare in cosa consiste il rilievo e quindi il Presidente, preso atto della legittimità della richiesta, concede la parola.
4. Se il Consigliere non accetta la decisione del Presidente, la stessa viene demandata al Consiglio, senza discussione, con votazione per alzata di mano.

8) Ordini del giorno

1. Nella discussione generale di un argomento, ogni Consigliere può presentare per iscritto al Presidente non più di un Ordine del giorno collegato alla deliberazione, utilizzato come atto di indirizzo e a carattere accessorio. L'Ordine del giorno tende a circoscrivere o precisare il significato della deliberazione principale, impegnando politicamente il destinatario sul modo in cui essa debba essere interpretata o si debba procedere alla sua applicazione. Il Consigliere presentante ha la facoltà di sostituire il proprio Ordine del giorno con un altro.

9) Emendamenti

1. Ciascun Consigliere può presentare per iscritto al Presidente, prima della chiusura della discussione generale, uno o più emendamenti al testo della delibera, di ordine aggiuntivo, modificativo o soppressivo.

10) Discussione e votazione di Ordini del giorno e di emendamenti

1. Gli Ordini del giorno e gli emendamenti vengono illustrati dal presentatore, in un tempo massimo di tre minuti, dopo la discussione dell'argomento in generale.
2. Gli interventi al riguardo non devono superare tre minuti.
3. Nel caso siano presentati più Ordini del giorno sullo stesso argomento, gli

stessi vengono votati secondo l'ordine di presentazione.

4. L'approvazione di un Ordine del giorno implica la decadenza di altri Ordini del giorno il cui contenuto sia in esso compreso.
5. La votazione degli emendamenti deve precedere quella del testo della proposta originale. Si procede prima con gli emendamenti soppressivi e poi con quelli modificativi. Infine si votano gli emendamenti aggiuntivi.
6. Gli emendamenti di un emendamento sono votati prima di quello principale. I subemendamenti possono essere presentati in qualunque momento.

11) Chiusura della discussione

1. Il Presidente, dopo che abbiano partecipato alla discussione tutti gli iscritti a parlare e che sia eventualmente intervenuta la replica del Presidente della Commissione, della Giunta, del Consigliere relatore, della durata massima di tre minuti, chiude la discussione per passare alla votazione o al successivo punto all'ordine del giorno.
2. Oltre a quanto previsto nel comma precedente, la proposta di chiusura della discussione, debitamente motivata, può essere avanzata dal Presidente del Consiglio, dal Presidente del Municipio o da un Consigliere. Su questa si pronuncia in via immediata la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari che, dovendo decidere all'unanimità, può accogliere la proposta integralmente o prevedere un contenimento dei tempi e delle modalità del dibattito. In caso di mancata unanimità, il proponente può reiterare la richiesta di chiusura. Questa allora sarà posta alla immediata votazione del Consiglio, che si pronuncerà per alzata di mano ed a maggioranza dei votanti. Nel verbale dovranno essere riportate motivazioni ed esiti di questa procedura.
3. Non sono ammessi interventi dopo la chiusura della discussione.

12) Votazione per divisione

1. A richiesta di uno o più Consiglieri, prima della votazione del documento nella sua interezza, si può procedere a votazione per divisione delle singole parti di un argomento all'ordine del giorno, di un emendamento o di una proposta: tale proposta, se non accettata da uno o più Consiglieri, viene posta alla votazione del Consiglio per alzata di mano.

13) Dichiarazione di voto e votazione

1. Chiusa la discussione, può prendere la parola per dichiarazione di voto, per non più di due minuti, un solo Consigliere per Gruppo, salvo che altri Consiglieri dello stesso Gruppo intendano dissociarsi.
2. Nessun Consigliere può prendere la parola nel corso della votazione fino alla proclamazione del risultato.
3. La deliberazione è valida se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri votanti, fatte salve le maggioranze speciali, previste dalle norme di legge e dai Regolamenti vigenti.

14) Sospensione della seduta

1. Il Presidente può, per motivate ragioni, o su richiesta di un Consigliere, proporre al Consiglio la sospensione o il rinvio della seduta.
2. Il Consiglio delibera immediatamente sulla richiesta di sospensione o di rinvio.
3. Il Presidente del Consiglio può altresì sospendere la seduta qualora ravvisi questioni di sicurezza, o qualora nel corso della discussione si vengano a creare disordini o intemperanze reiterate di Consiglieri o di cittadini presenti.
4. Il Presidente del Consiglio, ravvisata la responsabilità della condotta, può decidere di allontanare dall'aula i disturbatori e proseguire la seduta.

15) Chiusura della seduta

1. Esauriti gli ordini del giorno il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la

seduta.

2. Qualora durante la votazione dovesse riscontrarsi la mancanza del numero legale, il Segretario esegue una verifica tramite appello nominale. Accertata la mancanza del numero legale, la seduta è da intendersi automaticamente chiusa. Gli argomenti rimasti in sospeso saranno trattati nella successiva seduta come primi punti all'ordine del giorno.

Milano



Comune di Milano

ALLEGATO _____ AL VERBALE N. _____

Seduta del Consiglio Municipale 7 del _____

EMENDAMENTO PER IL PUNTO N. _____ iscritto all'O.d.G.

Municipio n.7

Presentato dal/i Consigliere/i IANNA CONG

Gruppo _____ in data _____

Oggetto: _____

Testo: Modificare il titolo dell' Allegato 1, che diventa
"Regolamento interno del Municipio 7"

Di conseguenza, modificare il testo dell'art. 1, comma
1, sopprimendo le parole "del Consiglio"

Milano, _____ Firma/e _____

Riservato al Segretario Verbalizzante:

ACCOLTO / NON ACCOLTO: _____

VOTAZIONE (sì / no) _____ APPROVATO (sì / no) _____



ALL.

Emendamenti al ^{medesimo} Regolamento del Consiglio di Municipio 7

Al Presidente di Municipio VII **M. Bestetti**

Al Presidente del Consiglio del Municipio VII **N. Iannacone**

PREMESSO CHE

a seguito della dell'ultima conferenza Presidenti dei Gruppi Consiliari del 5/12/2016 la versione in bozza del Regolamento di Municipio non è stata inviata ai membri per disamina dei lavori effettuati nuove ed eventuali nuove considerazioni;

CONSIDERATO CHE

dopo soli 2 giorni è stata convocata sempre la medesima Conferenza per ragioni eccezionali da tenersi il 9/12/2016 ovvero a 4 soli gg dalla precedente seduta e che solo a fronte di quest'ultima è stato inviata la nuova bozza del documento

SI CHIEDE DI EMENDARE

il Regolamento del Consiglio del Municipio 7 con votazione disgiunta, ovvero per i singoli punti sotto riportati:

Rif.	Versione attuale	Modifica richiesta
Art. 1 Com. 2	.. la quale entro trenta giorni la quale al più tardi entro trenta giorni ...
Art. 1 Com. 3	La maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.	La maggioranza assoluta dei Consiglieri.
Art. 4 Com. 3	Il presidente del Consiglio è competente a dirimere ...	Il presidente del Consiglio, sentito il parere della Conferenza dei Capigruppo e su mandato della stessa , è competente a dirimere ...
Art. 6 Com. 2.1	1. La conferenza ... per definire l'ordine del giorno del Consiglio municipale.	1. La conferenza ... per definire l'ordine del giorno del Consiglio municipale, inoltre essa coadiuva il Presidente al fine di migliore organizzazione dell'attività consiliare.
Art. 6 Com. 2.4.a)	a) Orale, .. , quando sono presenti	a) Orale, .. , quando siano presenti

<p>Art. 6 Com. 3</p>		<p><u>3. Validità della Conferenza</u></p> <p>La Conferenza dei Capigruppo è da ritenersi validamente costituita se presenti almeno 3 Presidenti di Gruppo uno dei quali di minoranza / opposizione oltre al Presidente del Consiglio.</p>
<p>Art. 6 Com. 2:5</p>	<p>Della Conferenza ... viene redatto sommario verbale ... Municipio.</p>	<p>Della Conferenza ... viene redatto sommario verbale Municipio. Su richiesta di qualsiasi Consigliere esso sarà reso disponibile entro 7 giorni lavorativi dalla seduta.</p>
<p>Art. 7 Com. 1</p>	<p>Il Consiglio di Municipio istituisce, fissandone le rispettive attribuzioni, ..</p>	<p>Il Consiglio di Municipio istituisce, fissandone le rispettive competenze, ..</p>
<p>Art. 7 Com. 3.2</p>	<p>La presenza di esterni si esclude ..</p>	<p>Riformulare perché non è chiaro ed in conflitto con il precedente articolo ..</p>
<p>Art. 7 Com. 3.3.d</p>	<p>d) esaminare proposte della giunta municipale qualora questa ne faccia esplicita richiesta</p>	<p>d) esaminare proposte della giunta municipale qualora questa ne faccia esplicita richiesta, qualora ne facciano richiesta almeno 1/3 dei Consiglieri, e nel caso di materie particolarmente complesse e strategiche.</p>
<p>Art. 9 Com. 2</p>	<p>All'interrogazione viene data ..., entro 30 giorni dalla presentazione.</p>	<p>All'interrogazione viene data ..., entro 15 giorni dalla presentazione.</p>
<p>Art. 9 Com. 3</p>	<p>Qualora il termine suddetto non venga osservato, l'interrogazione, su risposta scritta dell'interrogante, dovrà avere risposta orale nella prima seduta consiliare immediatamente successiva.</p>	<p>Qualora il termine suddetto non venga osservato, l'interrogazione, su risposta scritta dell'interrogante, dovrà avere risposta orale nella prima seduta consiliare immediatamente successiva.</p>
<p>Art. 9 Com. 3.bis</p>	<p>Mancante da inserire</p>	<p><u>3.bis Mozione Urgente</u></p> <p>In caso di mozione che rivesta carattere d'urgenza, qualora essa sia firmata da almeno la metà più uno dei consiglieri e qualora i firmatari ne facciano richiesta, essa potrà essere presentata dopo l'appello della seduta consiliare e discussa direttamente in Consiglio come ultimo punto all'Ordine del giorno.</p>
<p>Art. 13 Com. 3</p>	<p>Mancante da inserire Art 18 (Deposito atti)</p>	<p>Art 13 o 14 (Deposito atti)</p> <p>La documentazione relativa ai vari punti all'Ordine del giorno deve essere messa a disposizione dei Consiglieri almeno 72 ore prima della seduta presso la Segreteria del Consiglio, al fine di consentirne l'esame da parte degli stessi.</p>



MILANO

Art. 15 Com. 4	Le riprese audiovisive ... deliberazione 37/2014.	Le riprese audiovisive ... deliberazione 37/2014. Qualora il Municipio non disponga di mezzi tecnologici idonei propri o di propri incaricati forniti dell'attrezzatura necessaria, si intendono automaticamente autorizzati tutti i soggetti terzi che ne facciano richiesta senza alcuna limitazioni temporale della stessa.

cts

Milano, 12 dicembre 2016.

**Gruppo Consigliere M5S
Municipio VII**

*Davide Benetta
Giacca Pibe*



MUNICIPIO 7

Att. #

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Problematiche di Piazza Velasquez – Proposta del Municipio 7

IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO N. 7

Visti:

- l' art. 59 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;

Premesso che:

- piazza Velasquez presenta una porzione centrale pedonale che nelle intenzioni doveva servire a luogo di aggregazione e sosta oltre che di culto alla statua di Padre Pio;
- piazza Velasquez è adiacente al Convento Franciscano che tradizionalmente – grazie all'attività dei Frati Cappuccini e di molti volontari – eroga un meritorio servizio di mensa per persone in difficoltà, a pranzo dal lunedì al venerdì;
- nei prossimi mesi la struttura della mensa verrà ristrutturata e ampliata, passando alla gestione diretta dell'Opera S. Francesco che già gestisce un'altra analoga struttura in viale Piave, con una previsione di aumento dei pasti erogati dagli attuali 150-200 a circa 300 giornalieri;

Constatato che:

- la presenza fra i fruitori del servizio di mensa di alcune persone senza fissa dimora fa sì che queste stazionino spesso presso le panchine della piazza e che – purtroppo – fra queste (o assieme a queste) ve ne siano frequentemente alcune in condizioni di ubriachezza che talvolta degenerano in comportamenti molesti;
- le condizioni dell'arredo urbano della piazza presentano evidenti segni di deterioramento e la vegetazione circostante – recentemente ripulita in occasione della Festa di San Pio – avrebbe necessità di una migliore e più frequente manutenzione;
- l'insieme di queste situazioni fa sì che la piazza sia poco o per nulla frequentata nella sua funzione originaria anche a seguito di frequenti spiacevoli episodi;



MUNICIPIO 7

Preso atto che:

- la Commissione n.3 Urbanistica, Verde e Agricoltura nella riunione del 25 ottobre 2016 ha approvato all'unanimità la proposta indicata in oggetto;

Tutto ciò premesso e preso altresì atto del parere di regolarità tecnica e di legittimità della proposta di deliberazione in oggetto reso dal Direttore dell'Area Municipio 7;

DELIBERA

- di chiedere ai competenti Settori dell'Amministrazione Comunale quanto segue:

a) una migliore e più frequente manutenzione del verde della suddetta piazza;

b) di ripensare, anche attraverso il dialogo con i responsabili del prospiciente Convento e del servizio mensa, la sistemazione della stessa per favorirne la fruizione da parte di tutti i cittadini, in particolare anziani, disabili e bambini in carrozzina (ad esempio ovviando al problema delle superfici inclinate di accesso in marmo scivolose se bagnate o , peggio, ghiacciate d'inverno), quindi attraverso possibili azioni quali: eventuale nuova pavimentazione, diversa disposizione delle sedute, allestimento nuove aree verdi (anche lato benzinaio, eliminando le cabine telefoniche in disuso), posizionamento di diversa segnaletica per il divieto di sosta;

c) di mettere in atto, in vista di un prevedibile aumento di afflusso alla mensa, una migliore e più frequente forma di contrasto al degrado della piazza e delle zone limitrofe (in particolare il giardinetto e il parco giochi siti all'angolo fra via Antonello da Messina e via Rubens) attraverso l'organizzazione della Polizia Locale.



MUNICIPIO 7

all. I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Domanda di manomissione suolo pubblico ai sensi dell'art. 80 comma 3 del vigente Regolamento Edilizio – Panino Giusto srl – Via Cherubini 8 – Parere del Municipio 7

IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO N. 7

Visti:

- l'art. 80 del R.E.;
- l'art. 18, 24 e 33 del Regolamento del Municipi del Comune di Milano;

Premesso che:

- in data 08.11.2016 atti PG.564828/16 è pervenuta dall'Area Pubblicità e Occupazione Suolo, una richiesta di parere in ordine al rilascio di permesso per manomissione suolo pubblico per ampliamento del marciapiede in Via Cherubini, 8;

Considerato che:

- trattasi di richiesta di manomissione suolo pubblico ai sensi dell'art. 80 comma 3 R.E.;
- la Commissione n.5 Sicurezza, Mobilità e Trasporti, nella riunione del 2 dicembre 2016, esaminata la richiesta di parere, ha approvato a maggioranza, quanto si propone di deliberare;
- si ravvisano i termini per dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 33 del comma 6 Regolamento dei Municipi del Comune di Milano al fine di consentire l'espletamento delle procedure amministrative;

Tutto ciò premesso e preso altresì atto del parere di regolarità tecnica e di legittimità della proposta di deliberazione in oggetto reso dal Direttore di Settore – Municipio 7;

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole al rilascio del Permesso di manomissione del suolo pubblico per l'ampliamento del marciapiede in Via Cherubini, 8 con le seguenti osservazioni:
 - che venga considerata dai Settori competenti la predisposizione di paletti dissuasori per evitare che le auto possano salire e parcheggiare sul marciapiede;
 - che venga considerata dai Settori competenti la predisposizione di n.4 parcheggi riservati ai residenti all'interno del parcheggio di Pagano M1, sottratti dalla richiesta di ampliamento del marciapiede;
 - che venga verificato l'angolo di curvatura dell'autobus considerato l'ampliamento del marciapiede;
- di dichiarare, con separata e distinta votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 33 comma 6 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.